



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

2020 AGRILAB: GLI ANIMALI E LE PIANTE NON DISCRIMINANO NESSUNO

N. VOLONTARI RICHIESTI: n° 2

SETTORE e AREA DI INTERVENTO: Agricoltura sociale

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

ALTRI ENTI COINVOLTI

I Tesori Della Terra (ente di accoglienza dell'ente proponente il progetto)

PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma 2020 CULTURA DELL'INTEGRAZIONE E DELLA RESILIENZA IN PROVINCIA DI CUNEO, che interviene nell'ambito di azione *Crescita della resilienza delle comunità* ed è presentato da Ass. Papa Giovanni XXIII.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto 2020 AGRILAB: GLI ANIMALI E LE PIANTE NON DISCRIMINANO NESSUNO interviene nel settore dell'agricoltura sociale e si sviluppa nella regione Piemonte, e nello specifico in provincia di Cuneo, dov'è presente "I Tesori Della Terra", cooperativa sociale dell'Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII che opera nel campo dell'agricoltura biologica coinvolgendo persone con disabilità psicofisica. Tale realtà, oltre a produrre, trasformare e commercializzare prodotti biologici, opera anche attraverso un laboratorio agricolo, una fattoria didattica e un maneggio gestiti in collaborazione con la vicina Casa Famiglia San Martino.

Il progetto, finalizzato a sostenere ed incrementare le attività occupazionali e riabilitative offerte dall'ente in favore delle persone disabili coinvolte, si inserisce nel programma 2020 CULTURA DELL'INTEGRAZIONE E DELLA RESILIENZA IN PROVINCIA DI CUNEO coerentemente all'obiettivo 10 dell'Agenda 2030 "ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni". Garantendo possibilità occupazionali e formative, che favoriscano l'acquisizione di competenze professionali, sociali e personali che aumentino il livello di autonomia degli utenti disabili coinvolti, il progetto, infatti, contribuisce ad intervenire efficacemente alla radice della condizione di fragilità e ineguaglianza in cui essi si trovano a vivere.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Potenziare del 50% le attività occupazionali e riabilitative per i 28 disabili attualmente supportati, incrementare gli inserimenti del 18%, potenziare del 50% le attività didattiche e formative creando maggiori occasioni di interazione con le realtà del territorio.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- valutazione di bisogni e della situazione delle persone disabili, contestualmente alle proprie famiglie e al contesto socio-culturale di provenienza, prese in carico e strutturazione di un percorso individualizzato di inserimento nelle attività della cooperativa;
- affiancamento degli utenti disabili in attività occupazionali, riabilitative e formative quali:
 - o attività in caseificio e negli orti (per la sede "I Tesori della Terra");
 - o attività in maneggio, pet therapy, attività di riciclo e riuso, ippoterapia, attività di trasformazione dei prodotti coltivati (per la sede Casa famiglia San Martino 3);
- monitoraggio dell'andamento delle attività e valutazione dei risultati raggiunti.

Per approfondire le attività in base alla sede di attuazione del progetto, consultare il punto 9.3 del progetto completo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Nome Sede	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
					Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172300	CASA FAMIGLIA S.MARTINO 3	Cuneo	CERVASCA	VIA CIAN 1, 10	0	2	0
172416	I TESORI DELLA TERRA - LABORATORIO AGRICOLO-SOCIALE	Cuneo	CERVASCA	VIA CIAN, 16	0	2	0

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO:

25 ore

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO:

5 giorni

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

La Cooperativa, essendo un laboratorio di trasformazione, non ha periodi di chiusura fissati. In egual modo la Casa famiglia non prevede giorni di chiusura.

CRITERI DI SELEZIONE

https://serviziocivile.apg23.org/srechsel_apg23/

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata per l'80% delle ore entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e il restante 20% entro il penultimo mese del progetto. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 42 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 25 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCU
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.

- formazione a distanza: l'ente di volta in volta valuterà se mettere a disposizione dei discenti una piattaforma che preveda: il monitoraggio dell'interazione dell'utente; uno spazio destinato alla documentazione (materiale didattici multimediali); una parte destinata allo sviluppo di momenti di apprendimento collaborativo e di confronto tra i volontari e i docenti-tutor. La piattaforma prevede inoltre la valutazione dei livelli di apprendimento attraverso la compilazione di test e di elaborati da parte dei discenti.

Qualora si valuti nei progetti specifici di utilizzare la FAD, quest'ultima non supererà il 25% del totale delle ore previste per la formazione specifica.

La metodologia proposta è partecipativa e attiva, finalizzata a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore F- AGRICOLTURA e nell'area di intervento Agricoltura sociale (attività di riabilitazione sociale, attività sociali e di servizio alla comunità con l'uso di risorse dell'agricoltura, attività terapeutiche con ausilio di animali e coltivazione delle piante).

La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Modulo 1: Presentazione della progettualità dell'ente

- Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto
- Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio
- Visita ad alcune realtà dell'ente

Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

- Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro
- Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo
- Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea

Modulo 3: la relazione d'aiuto

- Elementi generali ed introduttivi
- Il rapporto "aiutante e aiutato"
- Le principali fasi della relazione d'aiuto
- La fiducia
- Le difese all'interno della relazione di aiuto
- Presa in carico della persona aiutata
- Comunicazione, ascolto ed empatia
- Le dinamiche emotivo-affettive della relazione d'aiuto
- Gestione della rabbia e dell'aggressività

Modulo 4: Storia dell'agricoltura sociale

- Storia dell'agricoltura sociale nell'ente
- Normativa e gestione di una cooperativa sociale
- Il contributo della Cooperativa sociale nell'ambito specifico del progetto

Modulo 5: La disabilità fisica e/o psichica e il disagio adulto

- Il vissuto psicologico della persona con handicap
- Le principali forme di handicap psichico
- Aspetti generali dei disturbi mentali
- Le psicopatologie secondo il DSM IV (Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali)
- I sistemi diagnostici
- I metodi di accertamento: la valutazione psicodinamica, il colloquio clinico, esami medici e psichiatrici, i test mentali
- Il burn out come rischio nelle relazioni educative, l'intervento di prossimità

Modulo 6: ruolo del volontario in servizio civile nel progetto: "2020 AGRI-LAB: gli animali e le piante non discriminano nessuno"

- Il ruolo del volontario nel progetto
- Le relazioni con i destinatari del progetto
- L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe
- L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose

Modulo 7: contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito inserimento lavorativo in agricoltura sociale di persone con disagio

- Descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio
- Conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale
- Strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto
- Descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito inserimento lavorativo in agricoltura di persone con disagio, con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto
- Il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito inserimento lavorativo in agricoltura di persone con disagio

Modulo 8: la normativa della Cooperativa Sociale

- Analisi della normativa del territorio sul tema dell'inserimento lavorativo in agricoltura di persone con disagio
- Analisi dei bisogni del territorio e delle risposte normative
- Applicazione delle normative e criticità

Modulo 9: il lavoro in team nel progetto "2020 AGR-LAB: gli animali e le piante non discriminano nessuno"

- Dinamiche del lavoro di gruppo
- Strategie di comunicazione nel gruppo
- Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto "AGR-LAB: Le piante e gli animali non discriminano nessuno"

Modulo 10: il progetto AGRI-LAB: Le piante e gli animali non discriminano nessuno"

- Verifica, valutazione ed analisi di: obiettivi e attività del progetto
- Risposta del progetto alle necessità del territorio
- Inserimento del volontario nel progetto
- Necessità formativa del volontario

Modulo 11: La nuova legge sull'agricoltura sociale

- Analisi della legge e applicazioni pratiche

- Prospettive future legate alla nuova normativa

Modulo 12: la relazione di aiuto a partire dalla testimonianza di esperti

- Ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione di aiuto
- Analisi delle particolari situazioni legate al progetto "AGRILAB: le piante e gli animali non discriminano nessuno"
- Racconto di esperienze concrete legate alla relazione con persone con disagio

Modulo 13: ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2020 AGRI-LAB: Le piante e gli animali non discriminano nessuno"

- Il ruolo del volontario nel progetto e grado di inserimento
- La relazione con i destinatari del progetto
- Il ruolo del volontario nell'equipe
- L'attività di competenza del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose

Modulo 14: le fattorie sociali

- Storia dei progetti di fattoria sociale e normativa
- Analisi delle attività (maneggio e caseificio)
- Studio di casi
- Come si svolge il lavoro all'interno di una fattoria sociale

Modulo 15: La relazione d'aiuto

- L'attuazione della pratica delle nozioni teoriche sulla relazione d'aiuto
- Analisi delle relazioni d'aiuto vissute del volontario all'interno del progetto "AGRI-LAB: Le piante e gli animali non discriminano nessuno": riflessione e confronto su situazioni concrete
- Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori

Modulo 16: il progetto "2020 AGRI-LAB: le piante e gli animali non discriminano nessuno"

- Competenze intermedie del volontario
- Andamento del progetto
- Grado di soddisfacimento delle necessità formative del volontario e valutazione della formazione specifica